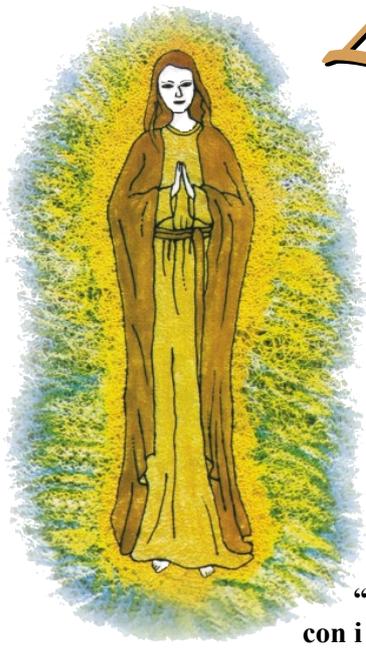


L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

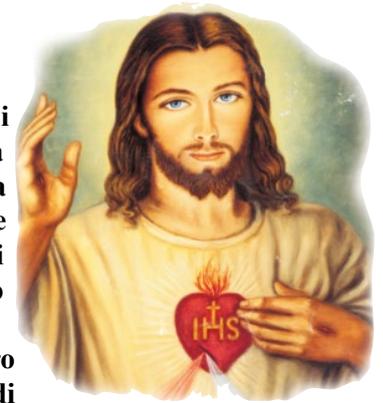
Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



CHIEDETE AIUTO A DIO

Messaggio di domenica 28 MAGGIO 2023 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, il mio cuore gioisce nel trovarvi qui in preghiera. Figli amati, lo Spirito Santo scenda su voi, scenda nei vostri cuori, scenda in questo luogo, scenda su questa comunità, scenda sui Pastori della Chiesa, sui Sacerdoti e sulle anime consacrate, scenda sugli ammalati, sui poveri, sugli "scartati"... lo Spirito Santo scenda nel mondo e per il mondo con i Suoi santi doni.



La partecipata processione verso la collina delle apparizioni in attesa del saluto di Maria. Nella solennità di Pentecoste i pellegrini presenti e provenienti dalla Svizzera, da Parma, Lecco, Como, Varese, Milano e paesi limitrofi, hanno pregato, cantato e dato lode a Maria Santissima.



Figli, il demonio è sempre più scatenato contro le anime. Voi pregate! Le nubi nere portatrici di tenebre si sono diffuse in tante parti del mondo e gli uomini; mentre si illudono di aver raggiunto la vetta di ogni progresso, camminano sempre nelle tenebre. Troppi miei figli non chiedono più aiuto al Dio creatore e datore di ogni bene, bensì continuano a camminare e vivere nella più profonda oscurità e nel peccato. Tutto è diventato oscurato dall'ombra della morte che uccide, del peccato che imprigiona le anime e dell'odio che distrugge i cuori ed i rapporti. Il buio e le tenebre hanno oscurato anche la Santa Chiesa. Voi pregate! Figli, la confusione ed il buio, si estendono sempre di più ed il demonio, ogni giorno, miete vittime tra i miei figli, anche fra i miei figli prediletti. Voi pregate, pregate, pregate!

Lo Spirito Santo vi doni la pace, quella pace che vi invito a portare nel mondo. Vi benedico nel nome della Trinità Santissima, in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Figli, continuate a pregare, non fatevi distrarre da nulla, pregate, pregate, pregate, Io sono con voi, vi accarezzo e stringo a me. Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico come di consueto. Dopo la processione verso la collina delle apparizioni, alle ore 15:50 vi è stata l'apparizione, preceduta da alcuni forti tuoni, a Marco che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava il Suo l'abito tradizionale d'oro.



È PIÙ IMPORTANTE PREGARE O AIUTARE?

Cari amici, una domanda a cui tento di rispondere. Pregare, pregare ed ancora pregare, noi dobbiamo sempre tentare di pregare. Gesù diceva ai suoi discepoli sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. E si può pregare sempre in qualunque circostanza, con qualunque stato d'animo, in mezzo a qualunque situazione. Pregare è come tentare di rimanere vivi quando ci si ritrova sperduti in un posto sconosciuto e bisogna fare in modo di ritornare a casa ad ogni costo, e proprio per questo non ci si formalizza se si usa una mano per arrampicarsi o se si è sfiniti dalla fatica.

Ogni tentativo è preghiera. Io mi sono trovato a pregare, ne sentivo la necessità ed il bisogno, vicino ad un bambino che nasceva, al capezzale di una persona moribonda, insieme ad una famiglia in difficoltà. Mi sono trovato a pregare in luoghi diversi, come in una chiesa-cattedrale, in una cappella fatta di fango, in una prigione, in un lebbrosario, in un orfanotrofio, in un ospedale, in una casa. Vicino ad ogni uomo e in ogni luogo possiamo pregare e trovare Dio.

Ecco perché in alcuni giorni pregheremo usando la voce e le parole, altre volte pregheremo rivolgendoci al cielo pensieri e riflessioni. Altre volte ci lasceremo cullare da Dio facendoci prendere in braccio dalla Sua Grazia. Altre volte ce ne staremo in pace in un angolo. Altre volte grideremo come fanno i bambini piccoli la notte. Non è importante dire che preghiera stiamo recitando, in che modo, è importante sapere se stiamo continuando a pregare. Mai stancarsi di pregare!

Come rispondere a questa domanda? Dico che la preghiera ci dà la forza per aiutare. Quando prego per una persona malata la sto aiutando. Quando prego per una famiglia che ha un figlio che si droga, la sto aiutando. Pregare è aiutare, pregare è esserci, quando tu pensi a qualcuno e lo affidi a Dio questo è il regalo più bello. Quando incontri un povero, ti tende la mano e ti chiede aiuto, non liquidiamolo però dicendo che preghi per lui. San Giacomo ci insegna questo. Se incontri un povero per la strada che ha fame, la tua preghiera sia dargli da mangiare, poi

BENEDIZIONE FRATERNA

Che il Signore Gesù sia sempre con te.

**Cammini davanti a te per guidarti,
stia dietro di te per proteggerti,
dimori dentro di te per custodirti,
sia sopra di te per illuminarti. Amen.**



pregare che il Signore gli permetta di incontrare altre persone di buon cuore.

La preghiera dà la forza, il coraggio, la speranza che tu puoi trasformare in condivisione, amore e carità. Ci sono momenti in cui serve essere uomo e donna d'azione, *"avevo fame mi hai dato da mangiare"*, ma ci sono momenti in cui non serve l'azione, ma serve essere preghiera ed operatore di amore e di pace vera. Quindi nella nostra vita sono importanti tutte e due, una completa l'altra, una arricchisce l'altra. Non manchi mai nella nostra vita la preghiera e l'aiuto ai fratelli come ci insegna il Signore: *"Ama il Signore Dio tuo, ama il prossimo tuo come te stesso"*.

Marco

Nella foto Marco stringe a sé un bambino ricoverato nel nostro Ospedale di Umden. Significativa questa immagine perché dimostra la sua devozione a Maria e la sua attenzione agli ultimi. I pilastri delle nostre Associazioni infatti sono preghiera e carità.

CON IL GRUPPO DI PREGHIERA A LOMAZZO

Sabato 6 maggio, primo sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria, si è tenuto un incontro di preghiera a Lomazzo (Como) con la presenza di Marco. Nel pomeriggio il gruppo si è riunito nella chiesa parrocchiale di San Siro per un'ora di Adorazione Eucaristica che è stata impreziosita da preghiere e canti.

L'incontro è proseguito con la recita del Santo Rosario e la partecipazione alla Santa Messa con la comunità parrocchiale ed il saluto al nostro gruppo da parte del Sacerdote presente.

Ringraziamo di cuore Marco che si è recato "pellegrino", in questo mese di maggio, a Lomazzo per stare accanto a ciascuno dei presenti e per portare un messaggio di fede e di speranza che è il messaggio del Vangelo di Gesù. Preghiamo Maria per tutti i gruppi e cenacoli di preghiera affinché crescano nel Suo amore.



GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

Domenica 14 maggio anche l'associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" ha partecipato alla celebrazione in occasione della "Giornata Diocesana del Malato" organizzata dall'ufficio salute della Diocesi di Brescia.

Una delegazione dei nostri volontari, con il presidente in rappresentanza della nostra organizzazione di volontariato, ha preso parte alla recita del Santo Rosario in Cattedrale a Brescia, seguita dalla Santa Messa presieduta dal Vescovo Sua Eccellenza Mons. Pierantonio Tremolada.

Molto profonda l'omelia del Prelato che ha parlato della malattia e della sofferenza a tutti i fedeli presenti, molti dei quali malati, che hanno potuto ricevere una speciale benedizione. Ecco alcune delle frasi più significative tratte dalla sua omelia: *"Il nostro pensiero va a tutti coloro che in questo momento sono ricoverati negli ospedali, non solo bresciani, ma in tutti gli ospedali e non solo..."*

La sofferenza può diventare davvero una risorsa. Il Vangelo, nella sua potenza di salvezza, è capace di aiutarci perché i suoi testimoni si prendono cura di chi ha bisogno e, anche le guarigioni che sono descritte nel Vangelo suppongono quell'attenzione, quella sensibilità, quella solidarietà che impediscono a chi è malato di sentirsi solo. La malattia è parte della nostra vita e, senza conoscere bene quando, anche noi siamo chiamati ad attraversarla; è una esperienza che costituisce una cosa sola con il vivere quotidiano. Quel che importa è che non diventi un'occasione per sentirsi soli: la malattia diventa qualcosa di insostenibile quando, a fianco a noi, non possiamo contare sulla vicinanza di nessuno, quando si è soli a viverla come una sorta di maledizione.

Quando invece abbiamo qualcuno accanto che si fa carico di quello che stiamo vivendo, questa attenzione diventa di grande conforto. La consolazione ti ricorda che non sei solo in quello che stai vivendo; ed è in questa direzione che bisogna cercare il senso della sofferenza: essa può diventare l'occasione per collaborare con chi ha sofferto ingiustamente per la Salvezza di tutti! Nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato si dice che Gesù manderà ai suoi discepoli un "Consolatore", un "altro Paraclito" che vuol dire: manderà Colui che si mette al tuo fianco e ti consola.

È molto bella questa immagine. Anzi, "lo Spirito Santo" dice Gesù, "entrerà in noi", quindi, non solo sarà al nostro fianco ma lo sentiremo dentro di noi con la Sua potenza consolante. Ecco, questo è un altro aspetto di quella verità di senso che ha la malattia, perché se essa è aperta allo Spirito Santo, è anche capace di darti una consolazione che il mondo non conosce. Lo Spirito Santo rende chi è chiamato a vivere questa difficile esperienza, in grado di sentirsi consolati e quindi in grado di dare testimonianza al mondo che si ha la pace del cuore a fronte della fatica del corpo".

Al termine della Santa Messa il presidente Marco insieme alla delegazione dell'Opera presente alla celebrazione hanno potuto salutare personalmente il Vescovo che, cordialmente, si è soffermato per una benedizione particolare ricordando i nostri tre ospedali fondati in Africa e India così come i malati che ogni giorno ricevono cure ed assistenza nelle nostre strutture anche in Italia. Ringraziamo di cuore il Vescovo Pierantonio per le parole a noi rivolte e assicurando sempre per lui la nostra preghiera.

Il direttore



CENACOLO FAMILIARE

Sabato 20 maggio lo strumento di Maria, il caro Marco, si è recato a Brignano Gera d'Adda (Bergamo) per un incontro di preghiera e per un saluto ai fratelli e sorelle che da anni seguono le apparizioni della Mamma dell'Amore. Occasione questa per ricordare che Maria, nelle sue apparizioni a Paratico, ha sempre sottolineato la preziosità dei cenacoli di preghiera famigliari e richiamato a portare la preghiera nelle nostre case ricordando che "dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono con loro" dice il Signore.

ESTATE DI SOLIDARIETÀ ADOTTANDO UN BAMBINO

Grazie alla nostra associazione anche tu puoi scegliere di “adottare a distanza” un bambino che vive in terra di missione permettendogli cure mediche, medicine, scuola ed una vita migliore. Grazie all’organizzazione di volontariato “L’Opera della Mamma dell’Amore” puoi anche tu, ogni giorno, pensare che stai aiutando qualcuno che forse non incontrerai mai nella tua vita, ma che grazie a te sta vivendo meglio. A chi aderisce al progetto, con soli 190 euro annuali detraibili dalle tasse, arriverà a casa la scheda dell’adozione come questa pubblicata. Sappiamo bene che Dio vede e provvede sempre e quello che facciamo ai poveri il buon Dio non lo scorderà. Per chi desidera sostenere un bambino chiamare o scrivere. Grazie.



SCHEDE PERSONALE
DEL BAMBINO
ADOTTATO A DISTANZA

MISSIONE in SOJONG
Stato ASSAM (INDIA)

Il presente è un documento a tutti gli
effetti. Dovrà essere recitato
all’Associazione
“L’Opera della Mamma dell’Amore”
nel momento in cui non si vorrà più
sostenere l’adozione.
Si prega conservare con cura. Grazie.

Questa: SOJ 06/29

Nome CECILIA
Cognome TOKBIPI
Data di Nascita 9 DICEMBRE 1999
Padre LORENSING
Madre THERESA
Fratelli 2
Sorelle 4
Stato di Salute abbastanza buono
Titolo Scuola frequenta la Catholie S.

Descrizione e situazione sociale

Cecilia proviene da una famiglia molto povera con 7 figli. Il padre è contadino. La mamma fa piccoli lavoretti nel villaggio. Si vive alla giornata. La loro casa è fatta con terra e bambolo, il tetto in lamiera. È molto intelligente ed apprende bene le materie. Frequenta la scuola primaria e gli piace molto giocare.
Hanno bisogno di aiuto per l’istruzione e tutto il resto. Grazie di cuore.

Le Oasi Mamma dell’Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

a favore del progetto umanitario
OASI MAMMA DELL’AMORE NEL MONDO
Grazie!
telefono 333 3045028
www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell’Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell’aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale “NOTRE DAME”** costruito in **CAMEROUN** nel centro d’accoglienza Oasi Mamma dell’Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell’Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all’avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l’**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale “MOTHER OF LOVE”** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d’accoglienza Oasi Mamma dell’Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all’anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell’India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico “DONO E CAREZZA DI MARIA”** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l’acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all’orfanotrofio “San Vincenzo” e “Hortus Conclusus” di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

L'INDIA BUSSA E L'OPERA RISPONDE!

Nella mattinata di giovedì **11 maggio 2023** Sua Eccellenza **Mons. Thomas Pulloppillil** della Diocesi di **Bongaigaon** (stato di Assam nord-est dell'India) ha fatto visita alla sede di Paratico (Bs) per incontrare il caro Marco in qualità di presidente della nostra Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV e fondatore delle Oasi Mamma dell'Amore-Villaggi della Gioia.

Oltre un'ora di colloquio nel quale il Vescovo ha presentato alla nostra Associazione, tramite Marco, i bisogni più urgenti della sua povera gente; priorità sono l'educazione e il sostegno socio-sanitario. Il Vescovo è Pastore dal 2000 di questa Diocesi e ha evidenziato che la popolazione è composta prevalentemente da persone analfabete e molto

povere. In alcuni villaggi al nord, al confine con il Butan, la popolazione non ha acqua potabile per almeno sei mesi l'anno e attingono da fonti di fortuna o da fiumi. Alla fine del cordiale incontro, il primo con il Vescovo Thomas, dopo aver visitato la sede di Paratico, pregato davanti alla statua di Maria e benedetto gli ammalati presenti in struttura, Marco prima di salutare e congedarsi dal Vescovo ha comunicato che: *"nel mese di ottobre, a Dio piacendo, si recherà in visita all'Ospedale di Umden da noi costruito nello stato del Meghalaya per i 15 anni di fondazione ed è probabile una tappa in Assam per visitare il Vescovo e la sua Diocesi in vista della realizzazione di un progetto per aiutare i più poveri"*.

È proprio vero, quando i poveri bussano alle nostre associazioni, in questo caso dalle missioni, l'Opera non rimane insensibile e Marco ne è un esempio per tutti noi.



ADOZIONI: la parola a Marco! (prima parte)

Carissimi amici, simpatizzanti e benefattori, dal settembre 1999 al maggio 2023 abbiamo aiutato, dati aggiornati dai collaboratori dell'Opera il 25 maggio 2023, ben **763 bambini/e** attraverso il progetto **"ADOZIONI A DISTANZA"**.

In questo numero non sono stati conteggiati tutti gli aiuti fatti direttamente agli orfanotrofi di *Mbalmayo, Bujumbura (Africa), Betlemme e Calcutta (India)* che ospitano centinaia di bambini ciascuno.

Di questi oltre settecentocinquanta bambini oggi noi ne seguiamo con il progetto delle adozioni circa duecento. Gli altri, oltre cinquecento, sono quelli che nell'arco del tempo sono diventati grandi, si sono resi autosufficienti, altri sono partiti dalle missioni avendo trovato lavoro ed altri purtroppo sono morti. Abbiamo comunque cambiato in meglio, per ciascuno di loro, il cammino di crescita e di vita.



Un giovane ragazzo, adesso universitario, nell'ultimo incontro che ho fatto a febbraio 2023 in Cameroun con gli adottati che sono venuti all'Oasi, mi ha detto: **"Carissimo fondatore, mi permetto di dirle grazie di cuore! Voi mi avete dato speranza, mi avete sostenuto per ben 17 anni con il progetto delle adozioni e questo mi ha permesso di studiare e di crescere. Lei non si ricorderà di me, eravamo in tanti ogni volta, ma io mi ricordo di lei, ricordo il signore bianco, molto alto e sorridente, che ci accoglieva ed aiutava sempre. Ricordo che con mamma, una o due volte l'anno, venivamo ad incontrarla per ricevere anche l'aiuto economico per la scuola. Poi ricordo che da quando è stato aperto questo ospedale venivo sempre per essere curato. Ho dei bei ricordi nel cuore. Mia mamma mi ha sempre detto, prima o dopo l'incontro con lei, che grazie a voi io potevo studiare, essere curato e vivere meglio, mi raccomandava sempre di ricordarmi di voi e che un giorno avrebbe avuto piacere che io vi ritornassi in qualche modo questo aiuto e queste attenzioni verso di me e gli altri bambini poveri. Adesso sto facendo medicina e per restituire qualche cosa all'aiuto ricevuto in tutti questi anni desidero venire qui in ospedale a Zamakoè a fare stage se lei me lo permette"**.

Il giovane **Dimitri**, lui ha il numero di progetto adozione *"oasis n.85 / n.512 Italia"*, numero che viene dato all'inizio del progetto per riconoscere sia in missione che qui da noi il loro dossier per le registrazioni e comunicazioni, ecco, Dimitri, questo il nome del ragazzo oggi 21enne, è stato aiutato dalla nostra opera fin da piccolo. Il suo sostegno grazie al progetto *"adozione a distanza"* che è iniziato e continua con la signora **Anna** di Lomazzo (Como) dal maggio 2006.

Amici, non vi nascondo che non ricordo **Dimitri** da piccolo, così come non ricordo tutti i bambini adottati in questi oltre vent'anni, alcuni sì li ricordo perché mi hanno "segnato" per qualche motivo particolare, così come non conosco personalmente tutti voi, ma so che VOI per ciascuno di LORO avete fatto tantissimo! Grazie di cuore! Infatti, io quando mi reco in missione e vado a visitarli mi sento uno strumento, mi sento un AMBASCIATORE della VOSTRA GRANDE CARITÀ!

Amici, per esempio ricordo bene, perché mi ha segnato, il piccolo **Joseph** indiano che ho avuto in braccio a Shillong nel 2008 ed aiutato per

il sostegno nel centro per malati di rachitismo. Ricordo **Ryan**, figlio di migranti camerunesi che viveva ad Ospitaletto (Brescia) per il quale abbiamo fatto tanto: visite oculistiche, lui era quasi cieco, un piccolo intervento e occhiali nuovi e costosi. Ricordo **Desirè** di Adro (Brescia), il papà disoccupato che non riusciva ad acquistare farmaci e prodotti per la delicata malattia della piccola, per lei abbiamo fatto una partita di pallavolo con le squadre Italia e Israele, con il ricavato abbiamo comprato materiale, biancheria ed aspirapolvere con sistemi anticarico. Ricordo bene **Octave** che vive in un povero villaggio del Cameroun nato con il labbro leporino che abbiamo adottato e fatto operare, così come **Olive** che abbiamo fatto operare più volte al labbro leporino e palatoschisi (in 16/17 anni ben 5 importanti interventi chirurgici e l'ultimo eseguito dall'equipe della Francia nel 2020 nel nostro ospedale). Ricordo **Caterin** di Mbalmayo, una ragazza con idrocefalo (la testa enorme perché non drena liquidi) che abbiamo aiutato con visite ed un intervento ma poi, tornato dopo 3 mesi in Africa mi dicono essere volata in Cielo ed il suo corpo messo ai piedi di un grande mango. Ricordo la cara amica infermiera Katia quanto si è spesa per questa situazione. Mi permetto di dire che Dio non dimentica il bene fatto ai poveri!

Ricordo **Jeanbosco** che, orfano e senza aiuti, è stato accompagnato bene negli studi ed è diventato sacerdote, ricordo **Jean** che dopo ben 20 anni ho ritrovato a febbraio ultimo scorso responsabile dell'orfanotrofo di Mbalmayo che lo aveva accolto e fatto crescere.



Visita a Therese e famiglia, febbraio 2023, con il Vescovo Giovanni

publicizzato, io replico che dipende da che "bene" si tratta! Questa non è pubblicità, è testimoniare la grandezza della carità che in troppe persone ormai manca. Amici, questa è la storia di Dimitri che vive in un povero villaggio del Cameroun e voglio, ho piacere, che sia conosciuta anche da voi.

Amici, quanti "Dimitri" ci sono che bussano alle porte della nostra coscienza, quanti "Dimitri" ci sono sulle carrette del mare che annegano nel mediterraneo? Quanti "Dimitri" ci sono oggi in Africa, India e paesi poveri che hanno bisogno di noi? TANTISSIMI!!!

Amici, credo che la nostra risposta possa essere quella di scegliere, senza indugio, di aderire ad un'adozione a distanza perché con l'**Opera della Mamma dell'Amore ODV** quello che voi offrite, il minimo giornaliero richiesto per il progetto sono soli 52 centesimi (190 euro annuali) arriva a destinazione, tutto arriva sempre ai bambini ed è prezioso per loro.

Grazie per chi li aiuterà a sorridere!

Marco

Come dimenticare **Therese e Marcellin** i due bambini andicappati africani, oggi ragazzi, per i quali ci siamo impegnati e abbiamo costruito una casetta ciascuno per loro e le loro famiglie.

Tantissimi e bellissimi ricordi che oggi mi commuovono...

Veniamo al nostro Dimitri, questo bambino aveva 4 anni di vita e con la mamma venne a chiedere un sostegno per migliorare la sua situazione socio sanitaria. Dimitri è stato FORTUNATO, sì questa è davvero una fortuna, ha avuto una mamma scrupolosa che voleva il suo bene e lo ha portato all'Oasis per presentare la sua "povertà". Qui ha trovato una persona che li ha ascoltati, gli ha fatto una fotografia, ha compilato una scheda con i dati personali e poi, una volta in Italia, lo ha fatto "adottare a distanza" da un "ANGELO", in questo caso di nome Anna, che forse non lo incontrerà mai di persona nella sua vita ma è stata protagonista con l'Opera a cambiare la vita a lui.

Quando alcune persone mi dicono che il "bene" va fatto senza essere

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari
e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOË" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

CAORLE UN ANNO DOPO

La nostra nuova realtà “Oasi Mamma dell’Amore e Villaggio della Gioia” di Caorle (Ve), pensata e progettata per ospitare famiglie, anziani e persone con disagio psicofisico, compie un anno di apertura “provvisoria”. Sì, provvisoria perché per ora è aperta solo per la stagione estiva (da giugno a settembre) e questo fino a quando saranno ultimati tutti i lavori previsti.

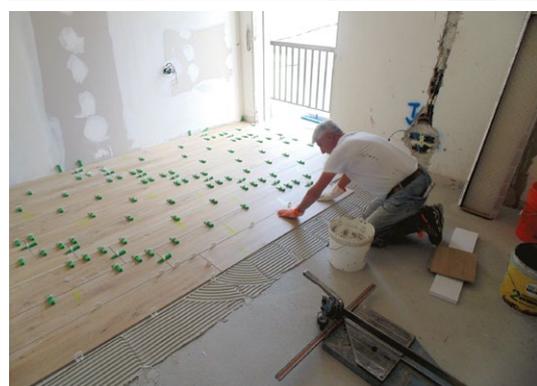
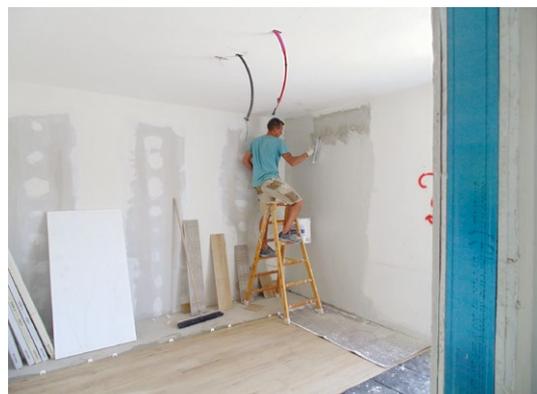
Lo scorso anno (da novembre 2021 a fine giugno 2022) le ditte incaricate hanno lavorato e abbiamo ristrutturato a nuovo i due piani fuori terra: il **primo** e il **secondo**. Qui abbiamo realizzato 12 appartamenti di cui 4 con bagno per disabile.

Non nascondiamo in segno di trasparenza, che per permetterci di pagare questi lavori realizzati l’associazione Oasi-onlus ha acceso un importante mutuo bancario con rata mensile pari a 5.600 euro. Questo è uno sforzo importante ma siamo certi che tutti voi continuerete a sostenere le opere.

Ora, con il permesso di costruire rilasciato dal Comune, già in mano nostra dopo aver pagato gli oneri di urbanizzazione, si prevede la ripresa dei lavori già a ottobre 2023 per alzare un nuovo piano.

In questo **terzo piano** verrà realizzata una sala riunioni, uno spazio per la preghiera, la palestra ed i locali per la fisioterapia. Al **quarto piano** avremo una terrazza di oltre 180mq riservata all’area riposo o terapie occupazionali all’aperto. Al **piano terra**, infine, verrà ampliata la sala da pranzo, la caffetteria e verrà realizzato il nuovo **blocco scale-ascensore**. Verranno poi demolite le scale esistenti interne che ci permetteranno di ricavare altri spazi su ogni piano.

Un anno fa erano in corso i lavori di ristrutturazione, le fotografie ci ricordano i passi fatti e le fatiche. Come sempre ci raccomandiamo all’aiuto di tutti voi per permettere a tante persone di sorridere e avere servizi importanti, sia per gli ospiti interni che per la comunità che dimostra già di volerci tanto bene. Per sostenere questo progetto potete inviare la vostra **erogazione liberale**, detraibile dalle tasse, come indicato qui sotto.



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL’AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall’estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all’associazione è detraibile dalle tasse al 30%

I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità!

La redazione

Santa Maria Caterina Kasper (1820-1898)

Partendo dal nulla Maria compì un enorme lavoro, servendo sempre con umiltà e semplicità. Esortando le sue suore a «essere sante, ma sante nascoste», attribuiva tutto ciò che realizzava alla Divina provvidenza operante in lei: «*La divina volontà di Dio può e deve essere realizzata in me, da me e per me*». Nondimeno le qualità che risultano più evidenti dal suo ritratto fotografico, e che furono maggiormente sottolineate dai testimoni durante la causa di beatificazione, sono la determinazione e la forza.

La vita. Caterina Kasper nacque il 26 maggio 1820 a Dernbach, un villaggio dell'Assia (Germania), in una numerosa famiglia contadina: erano in otto tra fratelli e sorelle. A causa della precaria situazione familiare, Caterina poté frequentare poco la scuola, amò però molto la lettura, soprattutto della Bibbia e dell' "Imitazione di Cristo". È significativo che proprio nella sua infanzia ebbe a scrivere: *"Io ero appena una bimbetta quando, senza capirne il significato, sentii che il Signore aveva acceso nel mio cuore un grande desiderio dei voti religiosi tanto che, quando sentivo parlare di conventi o di voti, mi prendeva una inesplicabile emozione e come una smania di conoscere meglio tale modo di vita"*.



Alla morte del padre la famiglia di Caterina, che allora aveva ventidue anni, dovette vendere la casa e trasferirsi in affitto; Caterina fu costretta a compiere lavori servili al fine di sostenere la propria famiglia. Forte ed estroversa, Caterina passò l'adolescenza lavorando nei campi. Tra i lavori umili che dovette svolgere ci fu persino quello di spaccare pietre per la costruzione di strade. Proprio durante questo impiego ebbe una chiara visione dello stuolo di suore che avrebbero costituito la sua famiglia religiosa: «*Suore! Oh, quante suore!*!». Più tardi disse che questa visione fu talmente chiara che poté vedere persino il colore, il modello e il materiale dell'abito della sua futura congregazione. Era instancabile nel falciare il fieno, nel battere il grano o nel raccogliere la legna nel bosco. Dal cuore generoso, nonostante le grandi ristrettezze familiari, aveva sempre qualche cosa da donare ai più poveri di lei. Il suo buon umore era contagioso. Si recava spesso al santuario mariano di Heilborn, portando con sé alcuni bambini. Il sacerdote del suo paese le permise di accostarsi spesso alla comunione, cosa per quei tempi eccezionale. Caterina sentiva ormai chiaramente la chiamata a consacrarsi al Signore, ma non intendeva entrare in una congregazione preesistente. Così, senza mezzi materiali, ma sostenuta dai suoi parrocchiani, ottenuto l'assenso del Vescovo di Limburgo ed aiutata dal sindaco, il giorno dell'Assunta del 1848 poté aprire la Casa in cui furono accolti i poveri del paese. Confluirono nuove vocazioni e, con l'aiuto dell'autorità ecclesiastica, predispose le prime regole. Pensando a Maria, l'ancella del Signore, Caterina volle che le suore si chiamassero *"Povere Ancelle di Gesù Cristo"*. Esattamente tre anni dopo, sempre il giorno dell'Assunta, fecero la vestizione numerose giovani. In questa occasione Caterina, la quale aveva preso il nome di Madre Maria, affermò: *"Ora mi sento capace di tutto; non indietreggerò dinanzi a niente"*. La congregazione si diffuse rapidamente. Ogni casa era composta da quattro suore, due infermiere, una per l'asilo ed una per gli anziani. Nel 1853 all'interno del primo convento vivevano diciotto bambini senza casa e l'esigenza di un maestro qualificato stava diventando disperata. Un uomo, Guglielmo Schwarz, venne a offrire i propri servizi chiedendo solo vitto e alloggio, e inaugurando così nel maggio 1854 una scuola elementare: era la risposta alle preghiere elevate a Dio. L'anno successivo un'insegnante laica si unì a loro e il vescovo consigliò madre Maria di affidare i ragazzi ai Fratelli della Misericordia di Montabaur. Guglielmo Schwarz partì per entrare in quella congregazione portando con sé i ragazzi.

Gli scopi originari della congregazione consistevano nell'assistenza a bambini poveri e abbandonati e nella cura di ammalati e anziani. Madre Maria Caterina, la quale per ben cinque volte consecutive fu eletta superiora generale, nel 1859 fece varcare, al nuovo istituto, i confini tedeschi per giungere in Olanda. Pio IX concesse alle "Povere Ancelle di Gesù Cristo" il Decreto di Lode il 9 marzo 1860; l'approvazione definitiva della Santa Sede è del 20 maggio 1870. Nel 1868 raggiunsero gli Stati Uniti: a Chicago vennero loro affidati un orfanotrofio e l'ospedale San Giuseppe. Vennero poi richieste a Londra per aiutare gli immigrati tedeschi e anche qui furono aperti asili e scuole. Negli anni successivi la congregazione fece il suo ingresso anche in India, Brasile e Messico. Nelle mani della fondatrice professorono circa 400 suore, comunque il massimo sviluppo lo raggiunse nel 1933, quando superò i 4000 membri. Caterina Kasper, colpita da infarto il 27 gennaio 1898, morì il 2 febbraio, all'alba della festa della Presentazione di Gesù al Tempio, circondata dall'affetto e dal dolore di tutte le sue figlie. Il corpo, nel 1950, venne traslato nella cappella della casa madre. Una delle suore presenti, Suor Othilde, quasi cieca e da anni sulla sedia a rotelle, si sentì chiamare dalla Madre Fondatrice. Alzatasi in piedi, era perfettamente guarita. Papa Paolo VI proclamò beata Caterina il 16 aprile 1978, definendola donna *"tutta fede e forza d'animo"*. *Senza alcun mezzo e senza cultura era riuscita a dar vita ad una grande opera di promozione sociale, confermando la profonda verità di San Paolo: "Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti"*. Venne canonizzata il 14 ottobre 2018 da Papa Francesco. La sua ricorrenza è il 2 febbraio. Oggi circa duemila suore portano avanti la sua opera in Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Paesi Bassi, India, Messico e Brasile.

Udienza generale, Papa Paolo VI, 19 aprile 1978: *"Maria Caterina Kasper è appunto un fiore di singolare bellezza che merita l'ammirazione e l'imitazione. Nasce in terra austera, ma con quanta amica socievolezza per quella terra fortunata! Nasce dal popolo; e quanto questa condizione giova alla semplicità naturale e plasma la forza della Donna che al servizio del popolo consacra la propria esistenza. Nasce povera; ma quale carisma di ricchezza evangelica ella sa trarre dalla vissuta esperienza della povertà evangelica: l'umiltà, il lavoro, la simpatia sociale, lo spirito di servizio, il senso dell'obbedienza e dell'ordine. Nasce lavoratrice: e alla fatica per il pane, quello per gli altri specialmente, dedica ogni sua energia. Nasce e cresce fuori degli ambienti della cultura profana, ma quanta sapienza, quanta intuizione della realtà umana traspare dalla sua convivenza fra la gente del suo ambiente e del suo tempo. Nasce Donna; e quanta bontà, quanta delicatezza e quanto amore diffonde d'intorno a sé nella virgine purezza del suo costume"*.

MIRACOLI EUCARISTICI

Cari lettori, desideriamo iniziare una nuova rubrica dal titolo **"Miracoli Eucaristici"**, una rubrica che raccoglierà alcuni dei miracoli conosciuti e legati all'Eucaristia, Sacramento centrale di tutta la nostra fede cristiana.

Dal **Santo Vangelo**: **"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio. E, preso un calice, rese grazie e disse: Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio. Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi;**

fate questo in memoria di me. Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi". (Luca, 14-20)

Anche il Catechismo della Chiesa Cattolica ci ricorda che "Il nostro Salvatore nell'ultima Cena, la notte in cui veniva tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, col quale perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta Sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura. Infine, mediante la celebrazione eucaristica, ci uniamo già alla liturgia del cielo e anticipiamo la vita eterna, quando Dio sarà tutto in tutti". (1 Cor 15,28)

La Mamma dell'Amore spesso ci ha parlato dell'Eucaristia nei Suoi messaggi richiamandoci alla sua importanza, a vivere questo Sacramento nella nostra vita e a sostare spesso davanti a Lui per pregarlo e adorarlo: "Chiedete perdono a Dio per poi "gettarvi" nel grande Sacramento dell'Eucarestia! Gettatevi nell'Eucaristia!". (26 febbraio 1998)

"Il vostro pane quotidiano sia l'Eucarestia, figli! Figli, l'Eucarestia è il vostro alimento di vita, l'Eucarestia è il vostro pane per la vita e la vita eterna". (21 giugno 1999)

"Figli, amate Gesù in modo del tutto particolare nella Santissima Eucaristia. Nell'Ostia Gesù è presente, nell'Ostia Gesù è vivo, vero e reale. Davanti a Lui, quando sostate in adorazione, chiudete gli occhi, fermate le parole, non preoccupatevi più di nulla e spalancate il cuore. Lasciate che sia Gesù a parlare, lasciate che sia Lui il Re e Signore della vostra vita". (26 giugno 2011)

Sono tantissimi i Miracoli Eucaristici avvenuti in Italia e nel mondo e ne contiamo ben 136 riconosciuti dalla Chiesa. Il **Miracolo Eucaristico** è quell'evento soprannaturale con il quale Dio conferma la presenza reale del corpo e del sangue di Cristo nell'Eucaristia.

Cari lettori, in questa rubrica desideriamo richiamare l'importanza di questo Sacramento che è fondamentale per la nostra vita cristiana; come ci ricorda il beato Carlo Acutis (morto a soli 15 anni nel 2006): "Se volete essere protagonisti della vita della Chiesa, non si può prescindere dall'Eucaristia. In questo sacramento viviamo la memoria di quello che saremo quando saremo faccia a faccia col Signore".

La Redazione

ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 10 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.



Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403**

Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**



Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...),



per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore **ONLUS info@oasi-accoglienza.org**

Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore

mammadellamore@odeon.it

NOTA IMPORTANTE:

nel periodo da giugno a settembre gli orari d'ufficio della nostra segreteria subiranno cambiamenti, Vi invitiamo a contattarci.

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

PREGARE INSIEME A PARATICO NEL 2023

Sono confermati gli **incontri di preghiera** e la **processione verso la collina** per l'anno 2023. L'incontro di preghiera avverrà sempre la **QUARTA DOMENICA** di ogni MESE e sarà preceduto dalla **PROCESSIONE** (dalla sede di "Oasi" verso la collina delle apparizioni) solo nei mesi di **MARZO, MAGGIO e OTTOBRE**.

Per i mesi di **APRILE, GIUGNO e SETTEMBRE** (non ci sarà la processione) la preghiera sarà prima presso la sede di "Oasi" e poi sulla collina delle apparizioni. Nei mesi autunnali-invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini alla preghiera, si comunica che gli incontri avverranno presso gli ambienti associativi. Sul giornalino troverete sempre i vari programmi mensili degli incontri a Paratico e le informazioni utili per gli incontri che si svolgeranno nei gruppi di preghiera.

GIUGNO

Incontro di preghiera a MILANO

* **Sabato 3** (primo sabato del mese) a **MILANO** con la presenza di Marco ci sarà un incontro di preghiera nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81, raggiungibile metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 25** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla **collina delle apparizioni**. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

LUGLIO

* **Domenica 23** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera.

Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

AGOSTO

* **Domenica 27** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera.

Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

SETTEMBRE

* **Domenica 24** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla **collina delle apparizioni**. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

Le vostre SANTE MESSE in MISSIONE

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **30.05.2023**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)